

Davide Tabarelli.
Professore Università
di Bologna e presidente
Nomisma energia



Energia green

Davide Tabarelli:
«Se le rinnovabili sono
arrivate a coprire il 50%
della domanda
energetica lo devono
soprattutto
all'idroelettrico» —p.3

Transizione energetica: necessario sbloccare i decreti

L'Osservatorio del Sole 24 Ore. Al via lo strumento per monitorare l'avanzamento delle rinnovabili e le azioni (anche del legislatore) per velocizzare efficientamento di industria e patrimonio immobiliare

Sara Deganello

Transizione energetica in Italia, a che punto siamo? Sullo sviluppo delle rinnovabili e l'avanzamento dell'efficientamento energetico hanno provato a rispondere al Festival dell'Economia di Trento Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura, Catia Tomasetti, partner e leader del focus team Infrastrutture, Energia e Transizione Ecologica dello studio legale BonelliErede, Lucia Visconti Parisio, economista dell'energia all'università Bicocca di Milano, Marco Nocivelli, presidente e ceo di Epta, fresco vicepresidente di Confindustria con delega alle Politiche industriali e Made in Italy, Claudio Levorato, presidente di Rekeep. La fotografia che emerge è quella di un Paese che sta evolvendo, sta facendo molto, ma ha bisogno di un quadro normativo chiaro e certo. Il titolo dell'incontro "Osservatorio sulla transizione energetica: bilancio 2024 e prospettive in Europa" riprende il portale da poco lanciato sul sito del Sole 24 Ore: un tentativo

di monitorare l'avanzamento della transizione, per provare a leggere i numeri prima di prendere decisioni. Per quanto riguarda lo sviluppo

delle rinnovabili in Italia, i dati di Terna certificano che nei primi quattro mesi dell'anno la capacità installata è stata di 2,3 GW, sulla buona strada per superare il record di 5,7 GW del 2023. «Avevamo calcolato 10-12 GW all'anno per rispettare gli obiettivi al 2030 secondo RePowerEu», ricorda Re Rebaudengo, «ora con l'impegno preso al recente G7, dove l'Italia si è impegnata a triplicare le rinnovabili, dovremmo procedere a una velocità doppia. Ma se non si sbloccano strumenti come decreto aree idonee, Fer 2, Fer X, che come operatori stiamo aspettando, non riusciremo a raggiungere i target».

Tomasetti riassume il ritardo delle norme attraverso le quali sono stati messi a disposizione quasi 2 miliardi di euro per lo sviluppo in Italia del biometano. Dopo i primi tre bandi che hanno assegnato meno della metà della capacità disponibile, non si riuscirà a far partire in tempo il quinto, rischiando di per-

dere fondi: «Serve una migliore capacità di legiferare e magari la volontà di ricostruire un dialogo costruttivo tra operatori, legislatore, associazioni. E magari potremmo usare l'intelligenza artificiale per riassumere in tutte le lingue tutte le regole per un impianto». «È necessaria una maggiore integrazione tra mercati europei», aggiunge Viscon-

ti Parisio citando la recente riforma del mercato dell'energia elettrica dell'Ue che prevede contratti per

differenza per mettere al riparo gli investitori, soprattutto in rinnovabili, da eccessiva volatilità.

«Bisogna sbloccare le norme per permettere agli imprenditori di puntare con convinzione su rinnovabili ed efficientamento. Per esempio, aspettiamo i decreti attuativi del piano Transizione 5.0», sottolinea Nocivelli, che con Epta ha puntato sull'innovazione sviluppando nella refrigerazione commerciale sistemi che permettono di ridurre i consumi elettrici del 20% e pratiche di sostituzione di gas fluororati che abbassano l'impatto ambientale di 4mila volte. «È una frontiera da esplorare è rendere riciclabili tutti i prodotti».

Levorato ricorda infine che il 44% degli usi finali di energia in Italia va agli edifici, che Rekeep riqualifica e rende più efficienti: «Bene la direttiva europea sulle case verdi, che indica obiettivi e tem-



pi. Nel nostro Paese abbiamo la possibilità di creare una filiera industriale dell'efficientamento. Ricordiamoci di partire dal patrimonio immobiliare pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OSSERVATORIO

Dati, analisi e notizie sul portale del Sole 24 Ore sulla transizione verde



SARA DEGANELLO
Giornalista
Il Sole 24 Ore



STEFANO BUONO

«I nostri reattori avranno costi di produzione dell'energia paragonabili a quelli che oggi vantano eolico e solare»



Come cambia il mercato dell'energia. Da sinistra, Sara Deganello, Agostino Re Rebaudengo, Catia Tomasetti, Lucia Visconti Parisio, Marco Nocivelli, Claudio Levorato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VOCI DAL FESTIVAL



MARCO NOCIVELLI

Speriamo che gli incentivi del Piano Transizione 5.0 siano una spinta per l'efficientamento



AGOSTINO RE REBAUDENGO

Se non si sbloccano i decreti non raggiungeremo i target europei di capacità installata al 2030



DAVIDE TABARELLI

Il nostro Paese dipende sempre dall'estero per l'elettricità, in particolare dal nucleare francese



LUCA MASTRANTONIO

Le nuove tecnologie promettono un cambio di paradigma